

MATERIALI CONTENUTI NELLA CARTELLA STAMPA

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE E FONDAZIONE CARIPLO – Al via oggi a Premia (VCO) la seconda edizione di ReStartAlp, l'incubatore dedicato ai giovani aspiranti imprenditori sulle Alpi.

Dalla Spa nel bosco alla creazione di una cooperativa di comunità, passando per la gestione di rifugi e aziende agricole multifunzionali, fino alle app che mettono in rete operatori sciistici, turistici ed enogastronomici del territorio: questi alcuni tra i progetti imprenditoriali dei giovani partecipanti.

Oggi inaugurazione ufficiale del Campus con la Tavola Rotonda "ReStartAlp: la montagna riparte dai giovani. Imprese e creatività per il rilancio delle aree interne".

RESTARTALP, INCUBATORE PER GIOVANI IMPRESE SULLE ALPI

- I partecipanti e le idee di impresa
- Il campus, partecipanti, formula e contenuti
- Obiettivi e filosofia del progetto
- I numeri

L'EVENTO: "RESTARTALP: LA MONTAGNA RIPARTE DAI GIOVANI. IMPRESE E CREATIVITÀ PER IL RILANCIO DELLE AREE INTERNE

- Programma
- I temi del dibattito

I PARTNER

- Fondazione Edoardo Garrone
- Fondazione Cariplo
- Il network di ReStartAlp

Premia (VCO), 26 giugno 2017

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa Fondazione Garrone

Fede Gardella – cell. 335 8308666

Paola Iacona – tel. 010 5761700

gardella@studiocomunicazionegardella.it

Ufficio Stampa Fondazione Cariplo

Bianca Longoni – cell. 347 4016851

tel. 02 6239405

biancalongoni@FondazioneCariplo.it



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



RESTARTALP, INCUBATORE PER GIOVANI IMPRESE SULLE ALPI

I partecipanti e le idee di impresa

Via Lattea FreeRide

Gabriele Barbarossa, 24 anni, Piemonte

Via Lattea FreeRide è una **nuova concezione di struttura ricettiva di montagna**, rivolta in modo specifico a turisti outdoor interessati alla pratica dei diversi sport montani, dallo sci alpinismo, al trekking, alla mountain bike. La struttura ricettiva, un mix tra rifugio alpino e ostello, ha il pregio di situarsi nel centro di **Sestriere**, una delle località sciistiche più importanti e rinomate del comprensorio alpino italiano, **all'interno di una struttura di inizio '900 di proprietà del Ministero della Difesa, attualmente in disuso** ma strutturalmente e internamente già adeguata per l'ospitalità.

Etichette

Rita De Colle, 32 anni, Veneto

Etichette intende **promuovere e stimolare la nascita di filiere corte del settore tessile di montagna, promuovendo il confezionamento e la vendita di abbigliamento e accessori etici ed ecologici**. In particolare l'azione si doterà di uno spazio dedicato alla vendita di capi di abbigliamento che abbiano una storia da raccontare, trattando esclusivamente **vestiti etici, ecologici, frutto di riciclo o riconversione, sostenibili, che abbiano una filiera rintracciabile e corta**. Uno spazio in cui artigiani selezionati possano esporre le proprie creazioni di moda, in cui sia possibile toccare con mano la qualità dei tessuti.

Butéga Valtellina

Giorgio Gobetti, 26 anni, Lombardia

Butéga Valtellina intende innovare le logiche e la struttura del mercato valtellinese partendo dall'ambito agroalimentare. Mantenendo come focus la valorizzazione del territorio, l'obiettivo è quello di definire un modello di business in grado di **mettere in rete le diverse realtà produttive al fine di creare valore ad ogni livello della filiera locale**. La mission preliminare consiste nella creazione di un canale di **comunicazione e commercializzazione dei prodotti e produttori agroalimentari valtellinesi** con particolare attenzione alla loro esclusività in funzione delle tecniche di coltivazione, delle specificità, della scarsa reperibilità e dell'assoluta eccellenza qualitativa. Attraverso una piattaforma online di comunicazione e e-commerce, affiancata da una continuativa azione off line, si vogliono valorizzare quei prodotti attualmente non riconducibili ad un'identità peculiare e contestualmente realizzare un **circuito di promozione multisettore per l'intera Valtellina**.

I Cavalieri di Glori

Federico Guadalupi, 29 anni, Liguria

I Cavalieri di Glori è una **cooperativa di comunità che intende valorizzare e mettere a sistema le diverse attività agricole, turistiche e artigianali che stanno nascendo e consolidandosi sul territorio della Valle Argentina e, in particolare, nella piccola borgata di Glori** (frazione di Molini di Triora, IM).

La cooperativa di comunità si concentrerà sulla produzione e trasformazione di due prodotti *core*, la **lavanda** e lo **zafferano**, a cui affiancherà altre produzioni agricole (olio, fagiolo Muneghetta, mais spinato locale, castagno, uva), attività turistiche ricettive e della ristorazione e un panificio.

La cooperativa intende recuperare diversi terreni intorno alla borgata e dotarsi di un laboratorio di trasformazione dei prodotti (essiccatoio e alambicco in primis), e si pone lo scopo di recuperare la borgata di Glori perché diventi luogo di vita e lavoro anche per altri giovani.

Preskige

Eugenio Marsaglia, 30 anni, Piemonte

Preskige.com è la **prima piattaforma web di “social skiing” dedicata a chi vuole riscoprire il piacere di sciare insieme a maestri di sci liberi professionisti selezionati e qualificati.**

Preskige è rivolta agli sciatori di livello tecnico medio-alto che vogliono perfezionare il proprio stile di sci e gesto atletico, imparando a sfruttare al massimo il proprio equipaggiamento.

Attraverso una piattaforma web di facile utilizzo si può consultare il profilo dei maestri, prenotare e pagare la lezione di sci nel luogo e nel periodo desiderato, il tutto facilmente dal proprio smartphone, tablet o pc. Ma la vera novità sta nella possibilità di rivivere le emozioni delle lezioni svolte grazie ai video e alle correzioni delle proprie discese che rimarranno sul proprio profilo personale all'interno della piattaforma.

Breathless

Andrea Martini, 24 anni, Trentino Alto Adige

Breathless è una **piattaforma di promozione e prenotazione di servizi turistici a basso impatto ambientale**, rivolto a turisti responsabili amanti della montagna e della fruizione sostenibile del territorio. La piattaforma, inizialmente declinata in una mobile app, presenterà l'insieme di attrattive, servizi e offerte del territorio, facilitando il turista nella fase di pianificazione del viaggio e del soggiorno.

Rosi

Nicola Perli, 33 anni, Veneto

Rosi è un'azienda agricola che si concentra sulla **produzione di coltivazioni naturali e tradizionali della Valle del Canale di Brenta, quali vite, patate, fagioli e alberi da frutta.** La particolarità dell'impresa è data dalla volontà di rimettere a valore e **riqualificare il paesaggio terrazzato di proprietà** (e, in prospettiva, acquisirne altri di prossimità, anche attraverso il ricorso alla Banca della Terra) e di crescere dimensionalmente in modo graduale, spostandosi in futuro anche sull'apicoltura e l'allevamento. La mission dell'impresa è il **rilancio della valle attraverso la messa in rete dei produttori locali**, oggi poco inclini alla collaborazione e concentrati su un'agricoltura di sussistenza.

Altura

Lorenzo Quaccia, 24 anni, Piemonte

Altura è un'azienda **ittica di allevamento biologico e trasformazione di trote valdostane, un prodotto ancora scarsamente valorizzato sul territorio.** L'impresa si concentrerà inizialmente sulla trasformazione (affumicatura e marinatura) del prodotto di terzi, avviando nel frattempo l'allevamento diretto tramite l'affitto o l'acquisto di una vasca di acquacoltura. La trasformazione



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



avverrà tramite l'utilizzo di legni autoctoni valdostani, di aceto prodotto localmente, sale di montagna e di erbe autoctone. Il target individuato è il settore della ristorazione di qualità valdostana e piemontese. Nel Nord Ovest l'itticoltura è infatti ad oggi scarsamente sviluppata, a differenza di altre regioni quali il Trentino Alto Adige, dove invece la produzione ittica si è affermata con ottimi risultati.

RisBoscaMente

Riccardo Rizzetto, 26 anni, Friuli Venezia Giulia

RisBoscaMente vuole essere **la prima Spa "verde" e naturale in Italia: un centro benessere che valorizza e utilizza unicamente le risorse del bosco per permettere all'utente un'esperienza rilassante a stretto contatto con la natura.** La gestione del bosco avviene sfruttando gli strati delle chiome, la naturale creazione di angoli isolati nel sottobosco, la variabilità visiva data dall'alternanza di piccole e grandi piante, percorsi tra la vegetazione. La scelta degli elementi di comfort è strettamente legata sia al relax ma anche al benessere. Ecco che un bosco - nel quale vengono create ad es. passerelle di legno, angoli sauna e bagni caldi (rigorosamente funzionanti a legna), sedute particolari quali dondoli appesi agli alberi, vasche per i bagni di fieno, sottofondi musicali - diventa un luogo nuovo, da scoprire, entrando in contatto con la natura e con se stessi.

Rifugio Pian dei Corsi

Monica Romanisio, 28 anni, Liguria

Il progetto d'impresa è legato alla **gestione del Rifugio escursionistico Pian dei Corsi**, che prevede la somministrazione di cibi e bevande e la gestione del dormitorio. Il rifugio Pian dei Corsi, nell'entroterra savonese, è **concesso in gestione all'impresa dalla Fondazione Cima** e si trova **all'interno di un vivaio forestale.**

L'intento è quello di rilanciare la struttura puntando sui flussi turistici outdoor del bacino finalese e sull'escursionismo del percorso **Alta Via dei Monti Liguri**. L'impresa si concentrerà sulla ristorazione, privilegiando una cucina locale e stagionale e lavorando con produttori locali e in collaborazione col Vivaio Forestale e la sua produzione. Inoltre intende accompagnare la cucina con un'offerta musicale e culturale lungo tutto il periodo di apertura. Sul fronte della ricettività l'intenzione è quella di riqualificare il dormitorio (30 posti letto suddivisi in 4 camerate) per l'ospitalità degli escursionisti e dei turisti sportivi e di valorizzare la presenza della sala conferenze all'interno del Vivaio, per accogliere gruppi organizzati, seminari, formazioni sia a livello regionale che extraregionale e internazionale. Il luogo sarà aperto per l'accoglienza e il ristoro tutti i giorni nel periodo aprile - settembre e a tempo parziale, su prenotazione o eventi per il restante periodo dell'anno.

Il Cirmolo – Alpi Terapeutiche

Luca Steffenelli, 30 anni, Trentino Alto Adige

Il Cirmolo è una **cooperativa sociale di tipo A per la gestione di servizi turistici, sociosanitari, culturali ed educativi**, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Nello specifico, la cooperativa vuole affermare e **valorizzare la valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e didattica del territorio alpino del Trentino, attraverso la realizzazione di servizi turistici e culturali annoverabili nell'ambito del turismo sociale.**

I target a cui si rivolge la cooperativa sono turisti e residenti “vulnerabili”, ovvero con particolari esigenze, quali i disabili, i bambini, gli anziani. Non si esclude di sviluppare progetti specifici che riguardino anche i migranti.

La cooperativa sarà costituita, in una fase iniziale, da 3 soci con competenze professionali diversificate ma coerenti fra loro: un Accompagnatore di Media Montagna iscritto al Collegio Guide Alpine Trentino, una psicologa professionista e una educatrice.

Tempo Reale

Gioele Zaccheo, 25 anni, Piemonte

Tempo Reale è un **progetto di azienda agricola che, in prospettiva, si propone di stimolare la nascita di una cooperativa di comunità.**

L'**azienda**, concentrata sulla **frutticoltura** di specie rare (principalmente mele e pere) e sulla produzione di confetture, succhi e sidro, si colloca infatti all'interno di un contesto in cui **diversi giovani stanno investendo energie e risorse per la rivitalizzazione del piccolo Comune di Trontano, nel Verbano Cusio Ossola**, con l'idea di mettersi in rete per la creazione di una cooperativa di comunità. Attualmente esiste un'associazione che gestisce l'unica attività commerciale dell'area (con l'intento che diventi il punto vendita della produzione locale) e che organizza e realizza attività culturali e turistiche.

La Lausiero

Anita Zucalli, 24 anni, Piemonte

La Lausiero è un'**azienda agricola e, in futuro, agrituristica, che si concentra sulla produzione cerealicola**, con particolare riferimento alle antiche varietà cereali, e **ortofrutticola**, dalle patate di montagna ai piccoli frutti, oltre che sull'**apicoltura** (miele di montagna), nell'ottica di rivitalizzare e valorizzare il **territorio di Prali (TO) e della Valle Germanasca.**

L'azienda affianca alla produzione anche la trasformazione dei prodotti (farina e pane) e, in prospettiva, l'attività ricettiva e di promozione turistica (in particolar modo riferita al recupero della rete escursionistica legata al sentiero del Talco).

Obiettivo dell'azienda è il recupero dei terreni incolti e la rinascita di una borgata ormai da tempo disabitata.

RESTARTALP, INCUBATORE PER GIOVANI IMPRESE SULLE ALPI

IL CAMPUS

Giunto quest'anno alla sua seconda edizione, **ReStartAlp** è il **primo incubatore temporaneo** che si pone l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese sul territorio alpino.

Promosso e finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Edoardo Garrone, ReStartAlp si rivolge ai giovani aspiranti imprenditori della montagna e si propone di **diffondere una vera e propria cultura dello sviluppo del territorio alpino** e di **offrire un concreto sostegno alle nuove imprese montane**.

Il Campus residenziale, della durata di **10 settimane**, si svolge a **Premia, nella provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO)**, sulle Alpi Nord Occidentali, **dal 26 giugno al 29 settembre 2017** (con una pausa intermedia dal 29 luglio al 27 agosto).

I PARTECIPANTI

Partecipano a ReStartAlp 13 giovani di età inferiore ai 35 anni, in possesso di idee di impresa e start up innovative e sostenibili nelle **filieri tipiche del territorio alpino**, in particolare: **agricoltura, gestione forestale, allevamento e agroalimentare, turismo e cultura**.

10 ragazzi e 3 ragazze, di età compresa tra i 24 e i 33 anni (età media 27 anni), provenienti principalmente dal Piemonte (4), ma anche da Liguria (2), Trentino Alto Adige (2), Veneto (2), Lombardia (1), Friuli Venezia Giulia (1) e Lazio (1).

I partecipanti sono stati selezionati attraverso una **Call for ideas** sulla base della sostenibilità delle loro idee d'impresa e dell'effettivo contributo che queste possono fornire al rilancio e alla valorizzazione del territorio alpino.

FORMULA E CONTENUTI

Il programma prevede attività di **didattica, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, testimonianze e casi di successo, visite a realtà produttive e filiere virtuose, un viaggio studio presso destinazioni montane** che si sono distinte e affermate nel panorama nazionale e internazionale grazie a iniziative e progetti di rilancio economico, ambientale e sociale della montagna.

La **formula residenziale** offre ai partecipanti **un'esperienza di socialità e di confronto con il territorio e la comunità locale**.

Un **team qualificato di docenti, esperti e professionisti**, accompagnerà i partecipanti nelle diverse attività formative, affiancandoli nell'approfondimento e nello sviluppo dei propri progetti imprenditoriali. Al termine del Campus, è prevista una fase di **consulenza a distanza** finalizzata alla stesura definitiva dei Business Plan.

Per incentivare la realizzazione dei tre migliori progetti, selezionati da una commissione di esperti, la Fondazione Edoardo Garrone metterà a disposizione **premi per un valore complessivo di 60.000 euro** e, grazie al contributo dei partner, ulteriori iniziative potranno sostenere la realizzazione delle idee d'impresa. Ai progetti ritenuti particolarmente meritevoli sarà dedicato, inoltre, un **servizio di consulenza gratuito post Campus**, con riferimento specifico agli ambiti: economia e finanza d'impresa, strategia e organizzazione aziendale, fiscalità e tributi, fundraising e partecipazione a bandi, marketing, strategia commerciale e di comunicazione.

RESTARTALP: INCUBATORE PER GIOVANI IMPRESE SULLE ALPI

OBIETTIVI E FILOSOFIA DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

ReStartAlp è la naturale evoluzione di **ReStartApp**, il progetto che la Fondazione Edoardo Garrone ha avviato nel 2014, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dell'Appennino attraverso le progettualità dei giovani. **ReStartAlp** ha preso vita dalla **partnership** instaurata con la Fondazione Cariplo a partire dal 2015 e che, per il secondo anno consecutivo, ha consentito la realizzazione del Campus sulle alpi Ossolane, uno dei territori di riferimento della Fondazione milanese

Promuovere una **nuova economia della montagna italiana**, stimolare sinergie e **scambio di buone pratiche tra Alpi e Appennini**, puntare sullo **sviluppo delle eccellenze territoriali**, valorizzando al contempo l'unità identitaria del "made in Italy" che accomuna le varie attività produttive locali, offrire sempre maggiore **impulso ai green jobs: sono questi gli obiettivi che accomunano ReStartAlp e ReStartApp**.

Con **ReStartAlp** si rafforza inoltre l'impegno della Fondazione Cariplo a favore delle Aree Interne, in particolare montane. Il Campus rappresenta infatti un'opportunità per veicolare su una scala territoriale ampia la strategia del **programma AttivAree**, mirato alla **rivitalizzazione delle aree interne** e attualmente in corso nelle Valli Trompia e Sabbia e nell'Oltrepò Pavese.

I NUMERI DI RESTARTALP

Questi i numeri che fotografano la seconda edizione di **ReStartAlp**:

- **40** idee d'impresa candidate
- **13** partecipanti selezionati
- età media di circa **27** anni
- **52** giornate di formazione
- **364** ore di didattica
- **1** viaggio di studio
- **50** i docenti, esperti e professionisti coinvolti

A partire dal 2014, la Fondazione Edoardo Garrone ha inoltre realizzato **4** Campus in Appennino – a Grondona (AL), sull'Appennino ligure-piemontese, a Portico di Romagna (FC) sull'Appennino tosco-emiliano, e a Sansepolcro (AR), nel cuore della Valtiberina toscana - e **1** sulle Alpi, nel 2016 a Premia (VCO).

236 giornate di formazione, **1652** ore di didattica, **166** ore di tirocinio in azienda, **5** viaggi di studio, **150** docenti, esperti e professionisti coinvolti: questi i numeri complessivi di **ReStartApp** e **ReStartAlp**, che hanno affiancato così **75** aspiranti imprenditori in territori montani. Con la seconda edizione di **ReStartAlp**, i giovani formati diventeranno **88** entro la fine del 2017.

47 di loro hanno prodotto un Business Plan della loro idea di azienda. **11** hanno ricevuto premi del valore compreso tra 30.000 e 10.000 euro per l'avvio delle imprese. **11** hanno avuto l'opportunità di accedere al servizio di consulenza della durata di un anno.

17 le imprese effettivamente costituite entro il 2016, di cui **15** hanno cominciato a generare fatturato.

ReSTARTALP: INCUBATORE PER ASPIRANTI IMPRENDITORI SUL TERRITORIO ALPINO

Il network

Fondazione Edoardo Garrone e Fondazione Cariplo hanno costruito intorno a ReStartAlp un **network** con altre importanti realtà, istituzionali, pubbliche e private. Realtà che condividono lo stesso impegno per la riqualificazione e valorizzazione del territorio montano, in particolare quello alpino, e per la creazione di nuove opportunità professionali e di vita per i giovani.

Aderiscono a ReStartAlp: Fondazione Symbola, Università della Montagna, Fondazione CIMA, UNCEM, Federbim, Federforeste, PEFC Italia e Altromercato.

Il progetto è inoltre patrocinato dal Comune di Premia (VB).

Fondazione Symbola

Symbola è la Fondazione per le Qualità Italiane. Nasce nel 2005 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di sviluppo orientato alla qualità in cui si fondono tradizione, territorio, ma anche innovazione tecnologica, ricerca, design. In una sola parola, la soft economy: un'economia della qualità in grado di coniugare competitività e valorizzazione del capitale umano, crescita economica e rispetto dell'ambiente e dei diritti umani, produttività e coesione sociale.

www.symbola.net

Università della Montagna di Edolo

Il centro di eccellenza universitario "Università della Montagna" è un innovativo centro di formazione e ricerca, specializzato nello studio e nell'analisi delle complessità del territorio montano, che nasce sulla base dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) e l'Università degli Studi di Milano.

www.unimont.unimi.it

Fondazione Cima

Ente di ricerca senza scopo di lucro attivo nel promuovere e sostenere la formazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei campi della Protezione Civile, Disaster Risk Reduction e Biodiversità.

Fondata nel 2007 come evoluzione del pre-esistente Centro Interuniversitario di Ricerca in Monitoraggio Ambientale, Fondazione CIMA ha come Enti fondatori il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università degli Studi di Genova, Regione Liguria e Provincia di Savona.

www.cimafoundation.org

UNCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 50 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani e le Comunità montane, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti. Sviluppare la capacità di autoproduzione energetica sostenibile del territorio montano attraverso i settori dell'idroelettrico, eolico, biomasse e fotovoltaico rappresenta oggi il nuovo orizzonte dell'Unione, che ha avviato sul territorio diversi di progetti sul versante della green economy.

www.uncem.it



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



FEDERBIM - Federazione Nazionale dei Consorzi del Bacino Imbrifero Montano

La FEDERBIM è l'organo nazionale che associa 63 Consorzi di Bacino Imbrifero Montano e rappresenta circa 1.800 Comuni montani oltre ai circa 300 Comuni non costituitisi in Consorzio BIM. Vuole essere l'espressione operativa dell'unità e solidarietà tra le popolazioni di montagna, svolgendo un ruolo strategico di mediazione fra le necessità di tutela del patrimonio montano e le esigenze di sviluppo di un Paese e di un sistema economico che affidano alla produzione idroelettrica il compito di garantire adeguata energia allo sviluppo industriale ed economico.

La FEDERBIM con i propri Consorzi e con le loro risorse intende quindi porsi all'attenzione delle realtà istituzionali come veicolo per sostenere e promuovere iniziative affinché i territori montani rappresentino per l'intero Paese una fonte di ricchezza e di sviluppo.

www.federbim.it

Federforeste

Federforeste è nata nel 1981 con lo scopo di coordinare, tutelare e valorizzare l'opera dei consorzi forestali e delle aziende speciali - consorziali e/o singole - nella gestione razionale dei beni agro-silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e di altri enti. L'azione dell'associazione si è quindi sviluppata e consolidata nel sostenere l'attività di questi organismi, cercando di sviluppare anche un'azione di sensibilizzazione presso le diverse istituzioni (Stato, Regioni, Enti sub regionali, Comunità Montane, ecc.), sul ruolo positivo che questi sono in grado di svolgere non solo nello specifico settore forestale ma anche in quello ambientale e rurale in genere.

www.federforeste.org

Sono partner tecnici di ReStartAlp

Altromercato

Altromercato è la principale realtà di Commercio Equo e Solidale in Italia. È un consorzio formato da 109 soci e 260 Botteghe, gestisce rapporti con 155 organizzazioni di produttori in oltre 45 paesi, nel Sud e nel Nord del mondo. Il lavoro di migliaia di artigiani e contadini viene rispettato ed equamente retribuito, perché si basa su una filiera trasparente e tracciabile, che tutela i produttori, l'ambiente e garantisce la qualità dei prodotti.

www.altromercato.it

PEFC Italia

PEFC Italia è un'associazione senza fini di lucro che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), la più grande organizzazione al mondo di certificazione forestale. Il PEFC è un'iniziativa internazionale basata su una larga intesa delle parti interessate all'implementazione della gestione forestale sostenibile a livello nazionale e locale. Partecipano alla vita del PEFC i rappresentanti dei proprietari forestali e delle piantagioni, dei consumatori, dei liberi professionisti, del mondo dell'industria del legno e dell'artigianato, del mondo ambientalista e della società civile. Tra i suoi obiettivi si segnala quello di migliorare l'immagine della selvicoltura e della filiera foresta-legno, fornendo di fatto uno strumento di mercato che consenta di commercializzare legno e prodotti della foresta derivanti da boschi e impianti gestiti in modo sostenibile.

www.pefc.it

RESTARTALP: LA MONTAGNA RIPARTE DAI GIOVANI. IMPRESE E CREATIVITÀ PER IL RILANCIO DELLE AREE INTERNE

I temi del dibattito

Attraverso gli interventi dei rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, esperti del settore e giovani startupper, la tavola rotonda “ReStartAlp: la montagna riparte dai giovani” vuole essere **un’occasione per approfondire i temi legati alla diffusione dell’impresa giovanile nelle aree montane** e al suo contributo al rilancio economico e sociale di questi territori, oggi considerati strategici per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese.

LE AREE INTERNE IN ITALIA

Caratterizzate da una **significativa distanza dai principali** centri di offerta di **servizi essenziali** (salute, istruzione, mobilità collettiva), ma anche da una disponibilità elevata d’importanti **risorse** ambientali e culturali, le aree interne sono **territori complessi**, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e **spopolamento** che li hanno caratterizzati. In Italia le “aree interne” rappresentano il **53%** circa dei **Comuni (4.261)**, ospitano il **23%** della popolazione, pari a oltre **13,54 milioni di abitanti**, e occupano una porzione del territorio che supera il **60% della superficie** nazionale.

Partendo dal **forte potenziale** che la costruzione di una strategia nazionale, partecipata e continuativa nel tempo può consentire di liberare, dal 2013 l’impegno per lo sviluppo di questi territori è portato avanti nella **Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, vede convergere l’azione di tutti i livelli di governo: **Stato Centrale, Regioni e Comuni (in forma associata)**. Il principio guida è infatti quello di un **intervento partecipato e radicato sul territorio in cui lo stesso è il vero protagonista**.

La SNAI sta operando attualmente in **71 aree progetto**, che interessano il **16,9%** del territorio nazionale e il **3,46%** della popolazione nazionale (**2,1 milioni** circa al 2011), sono composte in media da **15 comuni**, **30.000 abitanti** e sono caratterizzate da una perdita di popolazione tra il 2001 e il 2011 del **4,3%**.

Sono 11 le Strategie d’Area approvate: Valli Maira e Grana (Piemonte), Valchiavenna (Lombardia), Alta Valtellina (Lombardia), Antola Tigullio (Liguria), Alta Carnia (Friuli-Venezia Giulia), Casentino-Valtiberina (Toscana), Appennino basso pesarese e anconetano (Marche), Sud-Ovest Orvietano (Umbria), Basso Sangro Trigno (Abruzzo), Alta Irpinia (Campania) e Madonie (Sicilia).

La dotazione di spesa ha raggiunto **190 milioni di euro di fondi nazionali, stanziati dalle Leggi di Stabilità 2014 – 2015 – 2016**. L’effetto “leva”, garantito dalla capacità delle Strategie d’area di veicolare anche fondi europei, è pari a circa 3,7. **Per ogni milione di euro investito dal governo, attraverso la legge di Stabilità, vengono realizzati interventi per 3,7 milioni di fondi comunitari.**

FARE IMPRESA IN MONTAGNA: LA FOTOGRAFIA DEL RAPPORTO MONTAGNE ITALIA 2016

Per delineare specificità, problematiche ed esigenze delle imprese montane, il Rapporto Montagne Italia 2016 ha effettuato un’indagine su un campione rappresentativo di 600 operatori locali, con particolare attenzione alla ricerca di segnali di ripresa.

Dai dati puramente statistici la situazione appare infatti ancora segnata dall’impatto della crisi che ha attraversato l’economia italiana dal 2007 al 2014, e che in montagna è stato più forte: in sette anni le imprese sono diminuite del 4%, con 57mila unità in meno; l’arretramento ha colpito maggiormente

le imprese artigiane (-9,3% rispetto alla media nazionale del -7,5%) e quelle di piccola dimensione; sono invece cresciute significativamente le imprese a componente “etnica”, con oltre 91 mila imprese con titolare straniero, pari al 17,5% del totale.

Dall’indagine campionaria emerge il **profilo dell’imprenditore “montano”**: **uomo** (il 75% delle imprese è amministrato da uomini), **cinquantenne** (l’età media degli intervistati è pari a 50,9 anni), **istruito** (con il 19,2% di laureati, il 53,9% di diplomati e il 26,9% con una scolarità inferiore). **Se è vero che giovani imprenditori under40 rappresentano ancora una componente minoritaria, pari all’11,3%** degli intervistati, il trend è in crescita e conferma l’immenso potenziale di sviluppo, che, se opportunamente stimolato, può davvero riportare i giovani a popolare le nostre montagne.

D’altra parte il **“fattore montagna” è ritenuto un punto di forza** da una buona percentuale degli intervistati (il 33,7%), a fronte di un 42% che non ritiene la localizzazione in un comune montano un elemento discriminante per il successo della propria impresa.

Per le imprese montane il **mercato è sostanzialmente locale**: il 46,9% delle vendite e dei ricavi proviene dai residenti del comune di riferimento, il 23% dai comuni limitrofi o dal territorio provinciale. Per quanto riguarda la tipologia di clientela, oltre i 2/3 del fatturato proviene da privati cittadini/consumatori finali. Si configura così una forte presenza di un **mercato di “prossimità”**.

Snellimento burocratico, creazione di zone a fiscalità di vantaggio e iniziative di marketing territoriale sono le principali richieste alle istituzioni.

Decisiva per restituire alla montagna il suo valore aggiunto risulta la chiave della **sostenibilità**, con particolare riferimento alle straordinarie opportunità legate alla valorizzazione del patrimonio naturale e al **pagamento dei servizi eco-sistemici ambientali** (clima, prevenzione, regolazione acque, assorbimento scorie, fertilità suoli, habitat e biodiversità, svago, preservazione suolo).

Nelle aree montane si producono i 2/3 del valore dei servizi eco-sistemici del Paese, a fronte di una domanda locale che è significativamente inferiore. Questo vuol dire che una larga fetta di tali servizi ambientali può essere messa a disposizione delle aree del sistema urbano e metropolitano, generando un **valore potenziale di oltre 45 miliardi**. Se questo flusso di valore venisse riconosciuto dalle istituzioni di mercato e quindi “restituito” ai territori montani - attraverso i **Pagamenti Eco-Sistemici (PES) introdotti dal Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità** su cui il Governo ha la delega per produrre uno specifico decreto – si potrebbe concretamente realizzare **un modello di sviluppo della montagna effettivamente sostenibile e replicabile**.

Per rendere possibile e competitivo oggi investire in montagna occorrono quindi da un lato opportuni interventi di carattere istituzionale e politico, a livello nazionale ed europeo, e dall’altro la creazione di un forte spirito imprenditoriale locale e della consapevolezza del rinnovato ruolo centrale che i territori di montagna e le popolazioni che li abitano portano con sé.

DA RESTARTALP 2016, LA TESTIMONIANZA DI DUE GIOVANI IMPRENDITRICI DELLA MONTAGNA

Per arricchire il dibattito con due casi concreti, portano la propria esperienza di giovani imprenditrici in territori montani due partecipanti dell’edizione 2016 di ReStartAlp.

Evelina Felisatti (28 anni, Domodossola), seconda classificata di ReStartAlp 2016, si è aggiudicata un premio del valore di 20.000 euro per avviare “La Chanvosa – Semi di Canapa”.



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



La Chanvosa nasce dal desiderio di recuperare e valorizzare parte del territorio ossolano, che da oltre mezzo secolo versa in condizioni di degrado a causa dello spopolamento delle vallate alpine e il conseguente abbandono delle pratiche agricole. La mission dell'azienda è di re-introdurre la tradizionale coltivazione della canapa per proteggere e valorizzare il paesaggio, nel rispetto di ambiente e comunità.

Il core business dell'azienda si basa sulla coltivazione biologica e biodinamica di canapa ad uso alimentare, la vendita di prodotti alimentari e l'integrazione di altre varietà autoctone quali segale, mirtilli e zafferano. Le coltivazioni saranno impiantate in terreni anche terrazzati, favorendo il recupero del territorio, contrastando la rinaturalizzazione e l'obliterazione del paesaggio montano. L'idea di impresa prevede anche la lavorazione, trasformazione e produzione artigianale di prodotti da forno biologici a lievitazione naturale con farina di canapa e segale. È prevista, inoltre, l'apertura di un piccolo punto vendita.

La Chanvosa crede nell'importanza dell'aspetto formativo e didattico, pertanto in sinergia con gli istituti scolastici verranno attivate visite guidate in azienda e laboratori didattici di cucina, di panificazione naturale e per riscoprire la tradizionale lavorazione della fibra.

Maria Lodolo d'Oria (26 anni, Milano), ha partecipato a ReStartAlp 2016 con il progetto Quòtati, attraverso cui si propone di aprire uno spazio di Co-Working in montagna, spalancando così le porte ad una nuova fetta di mercato inesplorata.

Durante l'anno, per pochi giorni, settimane o mesi, verranno accolti e ospitati tutti quei lavoratori la cui professione non è vincolata alla presenza in un luogo fisico e che desiderano passare un po' di tempo lontani dalla città. Potranno quindi trasferirsi per un breve (o lungo) periodo in montagna e fruire ugualmente di spazi (scrivanie, sale riunioni, postazioni telefoniche, sale relax ecc.) e strumenti (connessione internet veloce, fotocopiatrici, fax ecc.) per svolgere comodamente le proprie attività immersi nell'ambiente alpino.